



LA SENTINELLA

Foglietto parrocchiale mensile di Lamon

Per il nuovo Tempio del S. Cuore

La rinnovazione della Consacrazione dei Soldati al Sacro Cuore

Nella busta delle elemosine il giorno di Capodanno 1942 fu trovato un biglietto da cento lire e una scritta: «Al SS. Cuore di Gesù perchè benedica e conservi mio figlio». La Befana 1942.

Quanto espressivo il gesto di quella madre! Quel bigliettino anonimo, quell'offerta generosa, quella frase rivelano tanti nobili sentimenti che albergano pure nel cuore di tante altre madri, preghiere quotidiane, lacrime nascoste. La incolumità fisica dei figli la vittoria finale della Patria sono l'oggetto di tante ansie; ma insieme la conservazione della Fede e la difesa della onestà morale sono aspirazioni tutte proprie di una vera madre italiana.

O madri, quanto è grande il vostro contributo alla Patria in armi! Quanto è ricco il tesoro che voi preparate per la società di domani! O madri, consacratevi per tempo i vostri figli al S. Cuore. Non solo quelli esposti ai maggiori pericoli nel corpo, ma anche quelli che sono ancora teneri, oggetti delle vostre tenerezze e della vostra letizia, affinché il fango della disonestà non li raggiunga e non li contamini mai, mai. Siate degne della madre di Amedeo del Savoia; la Patria, la chiesa vi benediranno eternamente.

«La carità a tutto si accomoda»

E' l'apostolo S. Paolo che ce lo rassicura «Caritas omnia suffert». Santifica le ricorrenze tristi, come le favorevoli. Da qualche tempo noto il proposito di alcune famiglie di ricordarsi della nuova Chiesa in morte dei propri famigliari, o in occasione di una nuova creatura che il Si-

gnore manda a rallegrare la Casa, o in occasione di nozze. Costoro meritano l'elogio di S. Paolo: «La carità sa profittare di tutto».

IN SUFFRAGIO

1. - Per suffragio dei loro genitori le sorelle Egle e Angela Todesco (Oltra), da Milano lire 30.
2. - Facen Emilia in morte del marito Gaio Antonio detto Martorel lire 20 (Pian del Vesco).
3. - Campigotto Maria mar. Giopp Giovanni in morte del figlio lire 10 (Resentera).
4. - Da Rugna Maria (Rigoi), ved. Facchin Gio. Batta, nell'anniversario della morte del marito lire 20.
5. - In morte Bee Rizzieri (Zavena) la vedova lire 5.
6. - Resentera Cristina Gir per suffragio del padre, da Milano, lire 11.

IN OCCASIONE DEL MATRIMONIO

1. Bee Donato di Gius. (Fregola) dalla Francia a mezzo Melchiorretto Forlin Maria lire 35.
2. Baster Livio (Cui) lire 50.
3. Forlin Giovanni Scuna in occasione delle sue mozzie d'oro lire 25.
4. Facen Romana fu Cosimo da Venezia lire 10 in occasione sponsali.
5. Forlin Teresa fu Andrea in occasione sponsali lire 7.

IN OCCASIONE DI BATTESIMO.

1. La sig. Mille Dal Pian fungendo da madrina alla piccola Facchin Carla offre lire 20.
2. Forlin Giovanni Chele Piei in occasione di battesimo figlie gemelle lire 30.
3. Campigotto Giuseppina mar. Forlin (Piei) in ringraziamento S. Batt. lire 12.

4. Campigotto Anna mar. Poletti Beniamino (Pian del Vesco) in occasione battesimo lire 10.

I coscritti del 1922

Il 13 gennaio si sono stretti attorno all'altare per ascoltare la S. Messa celebrata per loro.

Ora sono ormai tutti al loro posto e son sicuro che non saranno da meno dei loro fratelli maggiori. Voglio ricordare qui un gesto che una diecina di loro hanno voluto compiere la vigilia della partenza, lunedì 12: «Una giornata di lavoro pro nuova Chiesa». Di buon mattino sono partiti da Ronche, Piei, Pian del Vesco e Cies (10 in tutti) sotto la guida del sig. Tiziani Battista in compagnia di parecchi altri e hanno lavorato fino a sera per condurre sulla strada il legname offerto da quei di Arina (via Moggi - Geronmani e Campigotti). Il S. Cuore non lascerà senza premio questo atto nobile.

L'offerta della preghiera

L'Aspirante Canossiano Facchin Bortolo in uno delle sue ultime lettere all'Arciprete, diceva così:

«Non potendo prestare la mia opera per la nuova Chiesa parrocchiale, non manco di lavorare coll'arnese principale della preghiera, e sospiro il giorno, se Dio vorrà, di celebrarvi il mio primo solenne Sacrificio»....

Occorre tanto denaro per i lavori della Chiesa, ma il denaro solo non basta, occorrono tante preghiere che impetrino la protezione del S. Cuore su tutta la Parrocchia, perchè sia degna di camminare sempre nella via della verità e della virtù, perchè tutti i suoi figli conservino inalterata, robusta, massiccia la fede dei propri antenati.

Una lettera di due sorelle

Sono le figlie maggiori di Todesco Ernesto Micelin, residenti ad Aosta:

Aosta, li 3 - 1 - 1942.

Reverendo Mons. Arciprete.

Vi abbiamo spedito lire 20 per la nuova Chiesa del S. Cuore, avendo avuto in regalo, nell'occasione delle S. Feste; così abbiamo pensato di offrirli in ringraziamento a Gesù Bambino per il nuovo fratellino che ci ha donato, pregandolo che ce lo conservi sempre buono.

Rinnoviamo gli auguri, con un saluto speciale, anche a nome dei nostri genitori e nonno.

Le sorelle Todesco.

Inutile ogni commento. La lettera è il miglior elogio dei sentimenti di chi l'ha scritta.

I nostri boscaioli

In rendimento di grazie hanno fatto celebrare una S. Messa e hanno sottoscritto una offerta pro Tempio del S. Cuore: Sandre Resenterra Massimo L. 2; Resenterra 2; Faoro Isori della prima sono:

Resenterra Angelo (Furiano) L. 10; Maschio Erminio Col Vigne 10; Tollardo Giuseppe Pugnai 10; Tollardo Carlo Pugnai 5; Maschio Giovanni Colvigne 10; Da Rugna Giacomo Furiano 10; Da Rugna Fortunato Vigne 5; Mastel Antonio Resenterra 15.

Totale L. 75. Delle quali L. 60 per la nuova Chiesa.

I soci della seconda squadra sono

Resenterra Luigi Feltrin Conte; Faoro Antonio Sforietta Prese; Fuss Luigi Maoli; Gaio Giovanni Cagnin Resenterra; Campigotto Ernesto di Giuseppe Resenterra; Tollardo Giuseppe Carmela Sala; Fuss Amedeo Pian del Vesco; Tollardo Massimo Carmela Sala; Resenterra Guglielmo Feltrin Furiano; Tollardo Giacomo Evelino Pugnai.

Totale offerte L. 114. Delle quali Lire 110 per la nuova Chiesa.

L'orario della corriera Feltre-Lamon

Dal 1 Febbraio 1942-XX

Partenze Lamon 6.14.10.

Arrivo a Feltre 6.47-15.02.

Partenze a Feltre 12.45-18.40.

Arrivo a Lamon 11.40-19.35.

Da Ponteserra - Feltre

La corriera che parte a Primiero, passa per Ponteserra ore 6.45-15.45.

Arriva a Feltre ore 7.25-16.20.

Quella che da Feltre va a Primiero parte a Feltre ore 8.15-14.00.

Passa per Ponteserra ore 8.50-14.35.

A Ponte Oltra ore 8.57-14.42.

La pagina dei nostri Soldati

Un altro Caduto per la Patria

E' l'artigliere Resenterra Luigi fu Beniamino (Puppo) appartenente al 9 Regg. Regg. Art. «Brennero» Div. Trento. Prese parte attiva alla vittoriosa avanzata in Grecia, poi per causa dei lunghi disagi patiti ammalò e fu curato all'ospedale militare di Atene. Trasferito prima a Bari, poi a Foggia, morì l'7 febbraio. Ebbe la



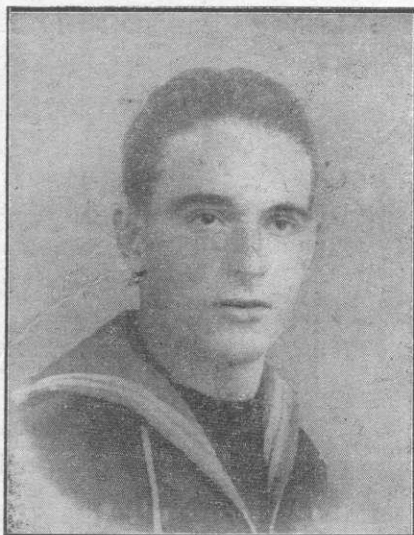
Artigliere RESENTERRA LUIGI
morto all'Ospedale di Foggia l'8-2-1942

sorte di poter spirare fra le braccia della madre. Sabato 14 si fecero solenni funerali a S. Daniele presenti tutte le autorità, Scuole e molto popolo.

L'Arciprete ricevette una lettera che il Resenterra gli scrisse un anno fa nella quale si constata che il valore del soldato italiano si illumina della doppia luce delle doti militari e delle virtù cristiane.

La Croce di guerra al valor militare

E' stata accolta con vivo entusiasmo la notizia che il sottocapo silurista Poletti Giuseppe della classe 1918, figlio di Giu-



Sergente silurista POLETTI GIUSEPPE

seppe (Villa) è stato decorato della croce di guerra al valore militare, con la seguente motivazione:

«Imbarcato su un sommergibile, che in una audace azione di guerra affondava un incrociatore, dimostrava calma e sprezzo del pericolo».

Tale onorificenza fa onore a lui, alla sua famiglia, al paese e anche all'Associazione Giovanile «S. Vittore» che lo onora tra i suoi soci.

Recentemente ha ricevuto la licenza premio di 20 giorni.

Altro premio un'apparecchio radio e al suo ritorno «alla base» i galloni di sergente.

La Sentinella gli porge tante congratulazioni.

Gli Alpini lamonesi del «Feltre»

A mezzo del compagno Fuss Primo venuto in licenza, hanno spedito una ricca colletta. I firmatari offerenti sono:

Malacarne Antonio Ronche L. 20; Fiorenza Fortunato Ronche 20; Malacarne Giacomo Ronche 5; Faoro Angelo Ronche 5; Malacarne Girardo Pici 10; Pauletto Antonio Pici 10; Facen Vittorio 20; Resenterra Pietro 20; Corso Pietro Denad 20; Giopp Antonio Furiano 10; Grisotto Caspian S. Donato 5; Tollardo Fortunato Cies 5; Faoro Antonio Ronche 10.

Nella bella lettera accompagnatoria hanno espresso così la loro intenzione:

1. Per una S. Messa di suffragio a tutti i compagni caduti. (E' stata celebrata a S. Pietro Venerdì 20 marzo).

2. Per una S. Messa alla Madonna della Grotta. (Celebrata a S. Pietro sab. 21 marzo).

3. Per una S. Messa a S. Antonio (fissata ai 10 aprile).

4. Pro Sentinella L. 30.

5. Pro Asilo Lampada SS.mo L. 10.

6. Pro Chiesa nuova L. 50.

DAL REGISTRO PROTOCOLLO

Posta Militare

Facchin Santo Rigoi (Sergente); Tollardo Artemio Costa; Collesei Gino; Villa Treviso; Pante Angelo Villa (Sergente magg. Facchin Arturo Codech Firenze Caporale); Sommariva Romano Resenterra; Maschio Tranquillo Colvigne; Malacarne Luigi Zavena; Bee Emilio Zavena; Largo Antonio Garna Caporal maggiore; Murer Federico Prim Rugna; Corrà Raimondo Costa; Baster Martino Correntini; Malacarne Guido; Faoro Ambrogio Todesco Melchiorre; Giopp Antonio Furiano; Del Cortivo Giorgio Resenterra; Pante Giacomo Cui sergente maggiore; Da Rugna Bruno Furiano Feltre; Da Rugna Guido Furiano Caporale; Malacarne Riccardo Ronche (Sicile); Pante Gio-

vanni Martinat Cui Feltre; Forlin Bortolo Piei; Gargo Angelo Garna; Bee Alberto Talachini Villa; Boldo Gino Scissi Villa; Pante Donato Pantis Villa; Giorgi Boldo Cui; Bee Sergio recluta; Todesco Giuseppe Micelin Resentera; Bee Valentino Ciantonat Villa; Da Rugna Giovanni Furianoi Feltre; Facchin Massimo Tano (Pesaro) Sergente all. Uff.; Tollardo Giovanni e compagni; Fuss Primo P. del Vesco Murer Primo Federico Rugna; Malacarne Antonio e comp. Ronche; Bee Alberto Talachini Villa; Malacarne Antonio Panoglia e com. 13; Da Rugna Giovanni Feltre.

Posta emigrati in Germania

Giopp Giovanni Cui; Bee Antonio Sala; Tommasini Nicolò Chioè; Campigotti Pietro Tano Villa.

Posta varia

1. Todesco Ernesto Micelin (Aosta).
2. Resentera Valentino (Resentera) da Costa.

Tra gli emigranti in Germania

Un telegramma da Berlino annunciava i giorni scorsi che il Sig. Todesco Guglielmo di Antonio era morto all'Ospedale in seguito a malattia. Il Todesco passava un periodo di licenza a casa ed era tornato in Germania da 20 giorni. In seguito si venne a sapere che la malattia fu breve e che alla morte poté avere al fianco dei compagni di lavoro connazionali, che resero poi decorso anche il suo funerale. Alla vedova e ai tre figli porgiamo le nostre vive condoglianze.

Pro "Sentinella",

«La Categoria dei sostenitori».

Maccagnan Pietro Albania L. 10; Pante Donato Villa 10; Soprano Raffaele 10; Conte Erasmo di Giuseppe 10; Fam. Mastel Gams 10; Forlin Giacomo dalle Ronche Svizzera 10; Serg. magg. Pante Angelo Albania 12,50; Todesco Valentino Todeschi 10; Tollardo Pietro Baldassar Costa 15; Maestra Gessi Ema 10; D. Giovanni Guber Primiero 10; Cambaluzzi Aurora Cillvigne 10; Forlin Antonio Redim Venezia Reale 10; Forlin Rita Feltre 10; N. N. Rigoi 15; Faoro Teresa Marus Gorna 10; Sommariva Teresa Dagnei 10; D'Agostini Antonio Cui 10; Fuss Domenica Pezzè 10; Menegazzi Giuseppe Pina Venezia 10; Resentera Giuseppe Maia 10; Faoro Maria di Emanuele 10; Monza; Maschio Ida Monza 10; Mastel Romana Gorna Milano 10; Bellotto Rosa Fluns Svizzera 10; Fam. Riga Pezzè 10; Aviere scelto Tollardo Primo Domenico 12; Malacarne Antonio Germania 10; Falzoni Ida Torino 10; Poletti Guglielmo Duanello 10; D. Giovanni Pante Parroco di Nemeggio 10; Facen Pina ved. fu Giuseppe Padova 10; Bee Maria di Antonio Torta 10; Pauletto Giocchino Pergine 10; Gaiò Arrigo di Luigi Soldato Merano 10.

La Pastorale di Mons. Vescovo per la S. Quaresima 1942

Ha per tema «Il Papa a Pio XII» Mira a prepararci alla data 13 Maggio p. v. In tal giorno si compiono 25 anni dall'Ordinazione Episcopale del S. Padre.

Il Papa santo

Pio XII, diceva uno che lo conosce intimamente, è veramente il Pastore angelico, composto di anima angela, corpo verginale e di Spirito Santo. Io che l'ho avvicinato anche da poco, nell'occasione della Beatificazione della Ven. Canossa, ho visto il vivo splendore di Dio, nel suo sguardo, nella sua parola, nel suo aspetto ed ho sentito una virtù non comune uscire dalla sua Augusta Persona. Inginocchiatomi per rendergli il dovuto e caro omaggio filiale, Egli il Vicario di Cristo, fraternamente mi abbracciò.

Volle poi essere informato delle mie dillette Diocesi, dei due Seminari, delle varie opere di Apostolato, mostrando il più grande interesse ed il desiderio intenso che Iddio sia glorificato e le anime siano salve. Pio XII è un santo. Conoscendo Egli Pontefice Sommo, il valore onnipotente della preghiera, incessantemente prega per la sua chiesa, per tutta la umanità. Sale ogni giorno al trono di Dio, presentando tanti dolori, miserie e peccati, e discende con le mani piene di tesori celesti di perdono, di amore e di pace. Ai molti pellegrini che vanno a ricevere la sua Benedizione, alle molte anime che domandano una grande parola illuminatrice, ai figli del Santuario che si vanno preparando alle immolazioni dell'Apostolato, ai Sacerdoti che si battono ormai eroicamente per il trionfo del Regno di Cristo, egli ripete la parola divina: «E' necessario pregare sempre e non stancarsi mai». E' la preghiera che salverà il mondo!

E' legge della vita cristiana. Chi l'osserva fedelmente e con cuore sincero, anche se peccatore, troverà il cammino della retenzione, ed in breve diventerà giusto e santo; chi non l'osserva, o l'osserva in modo accidioso, anche se buona, ben presto andrà in rovina e cadrà nei lacci della sua stolta superbia. Pio XII è una preghiera vivente. E' pure un sacrificio vivente. Pontefice scelto fra gli uomini e per gli uomini costituito ad offrire doni e sacrifici per i peccati, insieme alla vittima divina, offre se stesso, vittima generosa consunta dall'amore più ardente verso Dio e verso i fratelli.

Se attraverso i suoi portentosi messaggi e discorsi, noi sentiamo il suo cuore di Padre universale che sanguina dolo-

rosamente: i familiari, coloro che hanno la sorte di vivergli accanto, devono ammirare quotidianamente le mortificazioni e le penitenze che volontariamente assume per espiare i peccati del mondo, per placare la tremenda e giusta collera di Dio. «Ecce Sacerdos magnus, qui in diebus suis placuit Deo... et in tempore iracundiae factus est reconciliatio»...

Le feste giubilari del Santo Padre in Parrocchia

Le abbiamo inaugurate solennemente con una *prima festa del Papa* organizzata dalla Consulta Parrocchiale per l'A. C.

Domenica 18 Gennaio, conforme a programma della Consulta Parrocchiale dell'A. C., si è celebrata la festa della Cattedra di S. Pietro a Roma con particolare solennità. E' stato il primo tributo di omaggio al S. Padre Pio XII in quest'anno in cui ricorre il 25.mo della sua Consacrazione Episcopale.

Nei giorni precedenti apposito Comitato aveva raccolto presso le singole famiglie le adesioni per l'acquisto del Ritratto del S. Padre. Domenica 18 la Chiesa di S. Daniele era preparata come nelle maggiori solennità. La Funzione solenne delle ore 9.30 riuscì davvero maestosa: presso le balaustrate le varie centinaia di Ritratti del S. Padre di varia grandezza, in buon numero già montati su cornici, disposti per ordine di borgate. La folla di fedeli delle altre domeniche oggi accresciuta e fatta più raccolta, il suono dell'organo grandioso al canto del Credo e «Oremus pro Pontefice». Alla fine della S. Messa seguì la Benedizione e la distribuzione delle Immagini.

Il Segretario della Stampa s'era prefisso per tale ricorrenza un piano bene determinato di propaganda a favore del quotidiano e del settimanale Cattolico.

Nel pomeriggio alle Funzioni Vespertine pure una nota caratteristica intonata alla festa. La classe terza maschile di dottrina e l'Associazione Giov. Femm. di A. C. diedero pubblicamente un saggio di Catechismo.

«La voce del Papa»

In omaggio alle feste Giubilari del S. P. si è iniziata la diffusione del foglietto «La Voce del Papa» che esce due volte al mese e riporta i discorsi più solenni del S. Padre. Vi sono già 200 abbonati. Ma dobbiamo aumentare ancora. Il Radiomessaggio di Natale è stato diffuso in 400.

In verità vi dico che un bicchiere di acqua dato per amor mio ad un bisognoso, non resterà senza ricompensa.

S. Luca XVIII 12.

Attività benefiche che si svolgono nell'Asilo Infantile

I. Col 15 ottobre 1941 venne riaperto l'Asilo con N. 108 bambini frequentarono abbastanza fino all'irrigidirsi della stagione. In Gennaio, causa il freddo eccessivo, le presenze furono scarse e vennero soltanto quelli del centro.

II. L'O.M.I. anche in quest'anno assiste con la refezione di minestra e pane N. 49 bambini dell'Asilo.

III. L'Istituto offre l'ospitalità ed accudisce alla cucina pel Refettorio Materno in favore di 14 donne.

IV. In novembre si diede principio alle Scuole di lavoro per 40 (24 presenti) giovanette che s'addestrano nel lavoro di rattoppo, di cucito ed anche di ricamo.

V. Le alunne interne sono 26. Parecchie, causa il freddo intenso e la crisi economica, vennero richiamate in famiglia per ritornare all'Istituto in tempi migliori.

VI. In quest'anno la G. I. L. affidò all'Istituto l'opera della Refezione Scolastica.

Gioventù Femminile

« Crociata per la Purezza »

Come era stato fissato e annunciato dalla «Sentinella» del mese di gennaio, si è svolta, nel giorno dell'Immacolata di Lourdes, 11 Febbraio, la terza delle giornate organizzative proposte dalla «Crociata della Purezza».

Anche questa giornata è riuscita piena: la S. Messa al mattino e l'adunanza nel pomeriggio ben frequentata.

Il salone dell'Istituto era letteralmente pieno: è consolante veder come ad ogni lezione il numero delle partecipanti aumenti; se continueranno così dovremo trovare un'altro ambiente per le nostre adunanze: il salone non ci conterrà più! sarebbe un vero trionfo della «Crociata» nel nostro paese!...

L'argomento dell'adunanza era consona con l'insegnamento dato dall'Immacolata di Lourdes alla piccola Bernardetta: «Penitenza, penitenza, penitenza!».

«Siamo in carnevale» era il tema, e Carnevale per molti significa dissipazione, peccato, disonestà, divertimento cattivo,

Perciò le anime che vogliono bene a Gesù cercano di conformarsi ai sentimenti della Chiesa; e cercano di riparare per i peccati che si commettono e di pregare per allontanare dal mondo i castighi di Dio e per implorare la sua Misericordia sulla umanità intera.

L'adunanza si è concretata con una solenne ora di adorazione tenuta venerdì 13, nella Chiesa di S. Daniele.

Dinanzi a Gesù esposto abbiamo offerto la nostra ora in ispirito di riparazione, abbiamo promesso di non offendere mai il Signore; di divertirci onestamente, cristianamente, di riformare con volontà decisa la nostra vita per prepararci bene alla prossima quaresima e alla gioia della Resurrezione pasquale.

Com'è santa la «Crociata per la Purezza» che avvicina tante giovani come sorelle tutte prese da un unico ideale: purificazione e santificazione!

Ma guai a noi se, come nella parabola del S. Vangelo, lasciamo cadere tanta semenza, tanta grazia di Dio in terreno sterile, in terreno sassoso o spinoso a causa della nostra dissipazione! se prendiamo parte alle adunanze solo materialmente poi non concretiamo in noi nulla di buono, non riformiamo la nostra vita in base agli insegnamenti avuti!

Facciamo che la nostra anima sia il buon terreno dove ogni parola di Dio frutta il cento per uno.... è questa l'esortazione del vostro Arciprete, ascoltiandola.

Facciamo tesoro di quanto la Chiesa ci offre in quest'anno per renderci forti e stabili nei momenti della prova e delle tentazioni.

Dal libro dei Benefattori

PRO BUONA STAMPA.

Bee Elena di Giuseppe Cui L. 6,50; Da Rugna Maria fu Serafino Furianoi 10; Pante Candida Cui 1; Maschio Palma Colvigne 1; Pante Giacomo Cui 18; Tollardo Noè 10; Bee Antonio Zavena 2.

ALLA BEATA VERGINE DI LOURDES.

Facchin Arturo Codech L. 10; Bee Dirce Monarin 10; Corrà Teresa Piei 10; Famiglia D'Agostini Maria Quarci 5; Boldo Anna Piei mar. Tollardo 10; Faoro Maria Moretto Regina 10.

PANE DI S. ANTONIO.

N. N. Natale Poveri L. 50; Bee Rosa 6; Collesei Caterina Costa 5; Pauletto Candido Casol 5; Tollardo Rosa di Francesco 5; Facchin Lucia Vidot 7; Mastel Antonio Beta 10; N. N. Sala 10; Giopp Maria Resentera 10; Tollardo Luigia Zavena 3; Da Rugna Anna 5; Todesco Antonio Mignoli 10; Faoro Bortolo Aviere Rodi 5; N. N. 10; Boldo Lucia Villa 50; Da Rugna Domenica Svizzera 50.

Dall'Archivio Parrocchiale

Gennaio - Marzo

NATI e BATTEZZATI

Tollardo Mosè-Lino di Luigi, Furianoi. Boldo Maria-Luisa di Massimiliano, Cattesuna; Todesco Margh. Giuseppina di Roberto, Villa; Forlin Quintino Antonio di Riccardo, Cattesuna; Da Rugna Antonio di Pietro, Chioè; Faoro Renato-Luigi di Luigi, Piei; D'Agostini Cesarina-

Maria di Giovanni, Piei; Todesco Paolo di Giovanni, Cui; Boldo Rita-Teresa di Federico, Cattesuna; Tollardo Maria di Desiderio; Baster Antonio Piero-Giorgio di Albino, Villa; Tommasini Franco di Angelo, Chioè; Tollardo Anna-Maria di Antonio, Zavena; Maccagnan Sergio Giocchino di Vittorio, Piei; Malacarne Anna-Maria di Luigi, Pugnai; Da Rugna Giovanni Federico di Martino, Gorna; Faoro Bruna-Luigia di Rodolfo, Cattesuna.

Fanciulli lodate il Signore!

MATRIMONI

Coldebella Giosuè con Melchiorretto Maria (Pezzè); Murer Pietro con Peruzzo Giuseppina (Rugna); Malacarne Antonio con Faoro Elisa (Rugna); Facchin Domenico con Bee Palma (Rigoi); Cesarato Umberto con Pante Teresa (Padova); Tollardo Fiore con Facchin Maria (Cies); Polesana Antonio con Bee Maria (Mugnai); Da Rugna Massimo con Faoro Teresa (Costa); Bellotto Primo con Samuso Armida (Pellotti).

Siate benedetti nel Signore!

MORTI

Faoro Luigi di Giuseppe (bamb.) (Rugna); Giopp Bartolomeo Carlo di Giov. (Cui); Bordignon Maria Giovanna fu Antonio (Villa); Da Rugna Nicodemo fu Martino (Pezzè); Coldebella Fortunata fu Agostino (Ospedale); Bee Maria fu Gio. Maria (Calnova); Resentera Beniamino fu Candido (Resentera); Forlin Teresa fu Giovanni (Pezzè); Grisotto Domenico Giuseppe di Pietro (Torta); Bellotto Vittorio di Giuseppe (bamb.) (Oltra); Resentera Pierina di fu Aurelio (Beccaroi); Forlin Cristiana fu Annibale (Villa); Da Rugna Martino fu Francesco (Chioè); Cargniel Rosa Maria (Resentera); Bee Domenico fu Bortolo (Oltra).

Facchin Linda Rina (bambina) di Vittore (Rigoi); Bellotto Maria fu Fortuna (Costa); Tollardo Giovanna fu Domenico (Pugnai); Bonan Maria fu Pietro (Bellotti); Pante Luigi fu Crispino (Cui); Botton Luigia fu Agostino (Cies); Da Rugna Giovanna fu Pietro (Resentera); Bellotto Maria fu Giovanni (Zavena); Facchin Antonio fu Giovanni (Cui); Campigotto Angela Maria (Cies); Faoro Giuseppe (Gianela) (Rugna).

Requiescant in pace!

In margine al registro morti

1. Bee Angelo di Giosuè di Via Stra è morto all'Ospedale di Feltre il 23 Dicembre 1941 confortato dai SS.mi Sacramenti, assistito dalla moglie e dal padre. Aveva appena 35 anni.

2. Murer Giovanni di fu Fortunato di Via Rugna è morto nella Piccola Casa della Divina Provvidenza di S. Giuseppe B. Cottolengo a Torino nel febbraio scorso, lasciando alla moglie 4 tenere creature.

Alle due famiglie esprimiamo le nostre condoglianze.

Col permesso dell'Autorità Ecclesiastica

Mons. Antonio Slongo, direttore

Mons. Giuseppe Da Corte, condirettore responsabile

Istituto Veneto di Arti Grafiche - Stab. di Belluno